

Oggi, martedì 6 dicembre; onomastico: Nicola.

ACCADDE VENT'ANNI FA

Gli abitanti delle borgate Caracicola, Borghesiana, Tor Vergata, Arccaccia, Tor Bella Monaca, Romanina, Gregna, Acquarone, Passo Lombardo, Torvecchia e via Biancavilla protestano per l'annoso problema della sistemazione degli alloggiamenti pentici...

NUMERI UTILI

Table with 2 columns: Service name and phone number. Includes Pronto intervento, Carabinieri, Questura centrale, etc.

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

SERVIZI

Table with 2 columns: Service name and phone number. Includes Acea: Acqua, Acea: Risc. luce, Enel, etc.

Orbis (prevendita biglietti concerti)

Table with 2 columns: Concert name and phone number. Includes Acotal, S.A.F.E.R. (autolinee), etc.

GIORNALI DI NOTTE

Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna) Esquilino: viale Manzoni (Cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Genesalme); via di Porta Maggiore...



APPUNTAMENTI

See sanità. È in funzione il servizio «Pronto sanità» attivato dai gruppi del Pci della Regione, del Comune e della Provincia.

Roma Italia Radio. Ore 6.55 «In edicola», breve rassegna delle cronache romane dei quotidiani.

Sit-in per lo Stato Palestinese. Oggi, ore 16.30, la Lega per i diritti dei popoli, con l'adesione del Pci, promuove a piazza del Pantheon un sit-in per chiedere al governo italiano il riconoscimento dello Stato indipendente di Palestina...

La Goceca. Il Circolo dell'Udi organizza un incontro su «Esperienze storiche femminili nell'età moderna e contemporanea» (atti del seminario sul tema).

Centro Femminista Separatista. È convocata per domani, ore 18, presso il Buon Pastore (via S. Francesco di Sales 1/a) una riunione per prendere provvedimenti legali nei confronti dei giudici che hanno gettato, con la sentenza Cammarata, un'ulteriore luce sinistra sulle istituzioni, riconfermando il progetto di corruzione sociale contro le donne e lo spirito di ingiustizia della magistratura.

Berlinguer la sua stagione. È il film di Anasio Giannarelli, testi di Ugo Baduel, prodotto dall'Archivio audiovisivo del Movimento operaio: viene presentato oggi, ore 18, presso la sede dell'Associazione stampa estera, via della Mercede 55. Proiezione e dibattito con l'intervento di Walter Veltroni. Il film è prodotto in cassetta e può essere acquistato nei negozi.

Incontro con «La Cometa». Domani, ore 16.45, presso la Biblioteca Vallicelliana (piazza della Chiesa Nuova 18) nell'ambito della rassegna «Editoria di cultura».

Eventi recitativi. È presentato dalla compagnia teatrale di poesia «Palomar»: oggi e domani, ore 21.30, al Teatro La Ragnatela, Via dei Coronari 45.



NEL PARTITO

Mémoires d'Hadrien. Mostra fotografica di Marco Delogu alla Galleria del Centro culturale francese, piazza Navona 62: inaugurazione oggi, ore 18. Nell'ambito dell'omaggio a Marguerite Yourcenar, domani, ore 17, in piazza Campitelli 3, tavola rotonda con André Delvaux, Francesca Santavite, Josyane Savigneau, Maurizio Scaparro, Lidia Storti, Bestrande Visage.

Cinema democratico. L'associazione organizza altri due seminari presso la Libreria dello Spettacolo «Il Leuto» (via Monte Bianco 86), il primo oggi, ore 18, su «Il doppiaggio, strumento di cultura o di colonizzazione?», partecipano Callisto Cosulich, Mario Di Bartolomei, Ludovico Gatto, Matilde Hochkofler, Renato Izzo, Oreste Lionello, Giuliano Montaldo (coordinatore Salvatore Lago); il secondo venerdì, ore 18, su «La presa diretta nel cinema».

Il Classico. È un nuovo club di musica e si inaugura domani, ore 21.30. È in via Libetta n. 7, tra Testaccio e San Paolo.

DOPOCENA

Aldebaran, via Galvani 54 (Testaccio) (riposo dom.). Carpeso-ciem, via dei Genovesi 30 (Trastevere) (lun.). Gardena, via del Governo Vecchio 98 (centro storico); Rock Sabotage, via Peano 46 (San Paolo) (merc.). Rottendian da Erasmus, via Santa Maria dell'Anima 12 (piazza Navona) (dom.). Nalima, via dei Leutari 35 (piazza Pasquino). Why Not, via Santa Caterina da Siena 45 (Pantheon) (lun.). Dam Dam, via Benedetto 17 (Trastevere). Doctor Fox, vicolo de' Renzi (Trastevere).

Università: dati di fatto e decisioni concrete

All'Unità. Per l'università romana occorre passare dalla constatazione dello stato di emergenza a decisioni concrete. L'analisi della provenienza degli iscritti delle due Atenei dimostra che ormai il problema è quasi esclusivamente metropolitano. La soluzione deve quindi essere trovata nell'espansione delle strutture nel territorio della città, fino a raggiungere uno standard almeno pari a quello medio nazionale (calcolato escludendo le meganuniversità attuali) in termini di quantità e qualità dell'offerta di insegnamento, e quindi anche in termini di spazi, docenti, personale tecnico e amministrativo, strutture didattiche, servizi. Nello stesso tempo la soluzione dell'emergenza deve essere un'occasione per riqualificare ulteriormente la rete di ricerca. Fin qui, sembra che tutti siano d'accordo. E allora? In effetti né il Comune, né il Senato accademico della «Sapienza» si sono messi a lavorare concretamente su questa linea...

CONCERTO

L'immagine del suono in Lonquich

Nelle inevitabili oscillazioni di una stagione densa come quella di Cecilia il concerto del pianista Alexander Lonquich è da collocare ad una quota di assoluto rilievo per la qualità globale della lettura, la quale poggia, e lo si sa da tempo, su un suono di bellezza non astratta ma costantemente rapportato con sensibilità all'immagine musicale. Immagini di alta definizione nelle due fresche sonate beethoveniane e in quel disarmante poema dell'anima che è la Sonata in la magg. D. 959 di Schubert, la penultima, scritta a due mesi dalla scomparsa: immagini quindi di grande significato, che nel tempo si sono proiettate indelebilmente sul nostro stesso modo di sentire e persino dentro di noi, con tutte le loro valenze.

Lonquich, artista di ampia coscienza ed esecutore schubertiano tra i massimi per riconosciuta elezione, mostra sempre più chiaramente un impulso amico con la materia e le sue esecuzioni sono ricchissime evidentemente dalla luce del positivo; ogni loro momento rivela un rapporto aperto e sorridente - pur non escludendo una tensione che crea attese - con la realtà; egli respira, vive anzi organica con l'alta espressività romantica dei suoi autori ed è la vibrante simpatia con il loro linguaggio che rende possibile al giovane pianista - non solo a lui, ma anche a lui, tra i pochi ad intendere e partecipare alle più segrete ragioni delle intense pagine - il miracolo della verità. Il successo schietto e cordiale caldo ha incoraggiato Lonquich ad un bis, applauditissimo. □ U.P.



Un piatto di ceramica disegnato da Bernardita Norese

MOSTRA

Nei magici disegni sudamericani

«Sono riuscita a sentire le vibranti emozioni di un altro popolo attraverso una persona «carica» che riesce a darci molta forza e stimolo». «Una mostra interessante e originale. Talmente diversa dalla nostra cultura occidentale». Pensieri scritti su un quaderno da visitatori e raccolti da Bernardita Norese, un'artigiana ciliepa che espone, fino a sabato 10, i suoi lavori in una mostra dal titolo «I colori e i disegni della cultura sudamericana». Per la sua esposizione, la prima in terra italiana, ha scelto la neoassociazionista culturale «Let'em in di via Libetta 12-A. Bernardita non li lascia solo nell'osservazione dei suoi splendidi 34 piatti di ceramica. Ti accompagna con calorose spiegazioni dentro i magici «disegni» dell'America latina. Ogni piatto ripropone il prezioso artigianato di un popolo: i Mapuche, i Tawanaqui e gli Incas. «Le culture «indigene» - spiega orgogliosa l'artigiana ciliepa - sono cariche di sapienza. È un peccato che non si conoscano a sufficienza tutti i loro segreti. In più capita, come quest'anno in uno stand del Tevere Expo, di trovare, a livello di pura mercificazione, oggetti che vengono spacciati, e non lo sono, come prodotti autentici di una civiltà». A riconferma della volontà di difendere e proteggere le culture dei popoli, Bernardita Norese ha rifiutato l'offerta di trasferire i suoi disegni in maioliche per arredamento. La mostra sarà salutata sabato (ore 21.30) con un concerto, del cilenso Fernando Ugarte. □ M.E.

PERSONAGGIO

Lombardi artista ricercatore

Una volta, non tanto tempo fa, Tony Lombardi occupò con le sue opere il Chiostro Bramantesco di S. Maria della Pace e lo fece solo per provocare una struttura già esistente e per dar risalto alla contenzualità dell'operazione. Gli accostamenti non disdicevano, anzi erano, come dire, salubri e disperati. Disperazione e salubrità per ricercare le proprie origini che poi sono italiane. Tutte italiane fino al midollo del colore. Lombardi è dotato di una particolare predisposizione a verificare con le materie che usa lo squadrato, la messa a fuoco, i piani secondari e prospettivi del fare artistico. Lo si poteva incontrare anche a ridosso del barocco come dell'alchimia romana delle piazze e delle strade che congiungono tutto quello che cinge la cinta urbana Caravaggesca. Bramantesca, Berniniana con estremo, al di là del pensiero pensante. E senza dubbio un artista ricercatore. Ha ricercato il dialogo con le avanguardie romane per quel senso di apprendistato che ancora il vero artista possiede. Le occhiate, lo spirito d'osservazione di cui è dotato lo fanno somigliare ad un viaggiatore europeo del Settecento. Annota nelle punte degli occhi tutto quello che ancora è percorribile per fare arte. Scruta figurativamente, assemblea aggiungendo numeri e formule quasi magiche della calotta del colore. Possiede anche la necessaria letteratura del fare pittorico. La poesia è la letteratura di tutto quello che serve per da raccontare. Le forme a volte si disgiungono sino ad occupare quasi tutto il piano di esposizione. Il vocabolario dei segni, la grammatica della composizione, l'equilibrio delle figure, le nature morte che pulsano e grondano di accademismo: sono i temi che più lo affascinano, sorretti da una grande e immensa curiosità per tutto e tutti. Non disegna le miserie umane né i tramonti al chiaro di luna, ma la matrice di tutte le cose comprendendole da padre, insomma, con la voglia di fare sapendo fare e ricercando sempre tutto e tutti sino alla riduzione dell'osso di quello che serve agli altri e a se stesso. Il colore giusto, il giusto assemblaggio e la bella forma. Tony Lombardi con Hrabal direbbe a questo punto: «Quando muore il padrone anche le bestie piangono. Poi solo un riso che brucia, brucia, brucia. Sono stanco da morire ma felice. E amen». □ E. G.

DANZA

«Imeros» (Desiderio d'amore)

Un tempo per raccontare l'ingenuità della giovinezza interrotta dalla violenza della vita. Un tempo dedicato alla figura di Casandra, alla sua diversità e alla sua alienazione. Un tempo, l'ultimo, dove la Notte si accoppia col Vento per dar vita alla Terra e al Cielo. È Imeros (Desiderio d'amore), il rituale che la compagnia di Nuova Danza di Bruno Di Pasquale ballerà da stasera all'11 dicembre, al teatro Furjo Camillo (tel. 7887721).

Concerto in fa per ricordare Fred

Advertisement for a concert in F major by Rosella Battisti. Includes text about the concert, the artist, and contact information for Ruben Celiberti and Vittorio Biagi.

CARA UNITA'...

Dissempi Enel-Acea: chi è responsabile? Cara Unità, vorrei intervenire in merito alla questione dei dissempi Enel-Acea. Sono un dipendente dell'Acea di Roma addetto al pronto intervento elettrico in turno continuo e avvicinato, iscritto al Pci. Penso di essere sicuramente al corrente della situazione dell'Acea. La preoccupazione che mi sorge è quella di immaginare il cittadino comune di fronte a una campagna stampa verso i dissempi degli enti elettrici (molto modesti a fronte della mole del servizio reso trecentosessantacinque giorni all'anno) che identifica l'operatore che sta in strada, e quindi a contatto con la cittadinanza, quale responsabile della situazione creatasi in quel momento. E notorio che i vertici delle strutture pubbliche di servizio tendano ad addossare le responsabilità al fato o con malizia a presunti lavoratori poco produttivi. È chiaro che un servizio elettrico è molto più evidente di qualunque altro, ma si è mai chiesto nessuno qual è la difficoltà oggettiva di gestire una mole tanto grossa di lavoro, e di quanto sono le variabili imprevedibili insite in esso? Non è vero che manchino le attrezzature né tanto meno la professionalità. Le ragioni vanno ricercate nella volontà politica di dare alla cittadinanza quanto gli è giustamente dovuto in termini di qualità e di quantità del servizio. Le organizzazioni sindacali sono anni che hanno messo da parte la conflittualità dura con un codice di autoregolamentazione, le dirigenze non fanno altrettanto, anzi hanno sicuramente alzato il tasso di arroganza nelle relazioni sindacali. Promuoviamo un'indagine sul perché di certe scelte politiche e facciamoci interpreti come comunisti delle reali esigenze della comunità e non scendiamo sul facile giornalismo che è proprio di certa stampa commerciale che non è mai stata storicamente cultura di Erich Lohr.